

Porto, record di movimentazioni Boom dei prodotti agroalimentari

Lo scorso anno sono transitate da Ravenna merci per oltre 27 milioni di tonnellate, +1,1% rispetto al 2021

Ritorno in grande stile dei cereali e, in generale di tutti i prodotti agroalimentari, bene container e rimorchi del T&C (non a caso il Gruppo Grimaldi è interessato ad avere area e banchina in concessione). Se questo è il bilancio in sintesi del 2022, il 2023 si è aperto con un importante incremento dei materiali da costruzione. Sono alcune delle voci più rilevanti che emergono dalle analisi dell'Autorità di sistema portuale. Il porto di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2022 ha movimentato complessivamente 27.389.886 tonnellate di merce, in crescita dell'1,1% (290 mila di tonnellate in più) rispetto al 2021, di fatto segnando il record storico.

«**Si conferma** il record storico annunciato ad inizio anno – dichiara Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna – un record tanto importante quanto l'eccezionalità delle condizioni in cui è stato raggiunto. Le pesanti ripercussioni sul traffico marittimo che la guerra in Ucraina ha generato, l'aumento dei prezzi dell'energia che ha impattato su tutta l'economia nazionale e, non ultimo, la presenza dei cantieri del Progetto Hub che stanno lavorando con le draghe e sulle banchine per l'approfondimento dei fondali



del porto, sono tutti fattori che hanno seppure in differente misura condizionato i traffici del 2022».

«Ancora una volta – prosegue –, lo sforzo della comunità portuale e delle Istituzioni e il confronto continuo con i terminalisti e gli operatori hanno dimostrato che si può, nonostante tutto,

IL DETTAGLIO

Ritorno in grande stile dei cereali, cresciuti in termini di transiti del 134%, pari a oltre due tonnellate

Guerra in Ucraina e aumento dei prezzi dell'energia non hanno rallentato l'attività portuale (Zani)

raggiungere risultati importanti». Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.703, in linea con lo scorso anno. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 5,7 milioni di tonnellate di merce movimentata, ha registrato nel 2022 una crescita del 21,1% e ha segnato il record storico per questa categoria. Forte il ritorno dei cereali, che hanno chiuso l'anno con 2.030.952 tonnellate: (+134,9%) confermando il

porto di Ravenna come scalo di riferimento nazionale. I materiali da costruzione, con 5,6 milioni di tonnellate movimentate, sono in calo del 2,3% e le materie prime per le ceramiche di Sassuolo, dell'-1,4%. Per i prodotti metallurgici, la discesa è stata del 14,2%. I contenitori, pari a 228.435 TEUs sono in crescita (+7,3%).

Per quanto riguarda i trailer, il 2022 si chiude con l'ottimo risultato della linea Ravenna – Brindisi – Catania: nel 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 80.595, sono in crescita del 6,4% rispetto al 2021 (4.814 pezzi in più) e la merce movimentata (1.818.670 tonnellate) è cresciuta del 25,7% rispetto al 2021. Il traffico ferroviario nel 2022 è calato, in termini di merce e di numero di treni. Dalle prime stime sulla movimentazione complessiva relativa a gennaio 2023, i traffici sono in linea con quelli dello scorso anno. Molto buono, in particolare, il dato relativo ai materiali da costruzione (+21%), dei petroliferi (+24% su gennaio 2022) e degli agroalimentari (+7%). In calo i concimi (-35%), i metallurgici (-29%) e i chimici (-7%). Bene container e rimorchi.